



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DGIT- Unità per i Visti

MESSAGGIO

Oggetto: Familiari stranieri di cittadini italiani e UE che intendono ricongiungersi con il familiare stabilmente residente in Italia – reintroduzione del visto nazionale per motivi familiari.

A seguito della recente modifica dell'art. 23 del DL 30/2007 e delle reiterate raccomandazioni della Commissione Europea successive alle ispezioni Sche-val presso alcuni uffici visti della Rete, **per i familiari stranieri di cittadini italiani o UE che intendono ricongiungersi con il familiare stabilmente residente in Italia non è più possibile rilasciare un visto di corto soggiorno (VSU) per turismo/visita a familiare.**

Pertanto, a partire **dal 1 giugno 2024, ai familiari stranieri di cittadini italiani/UE** che si recheranno in Italia **ai fini del ricongiungimento familiare, codeste Sedi vorranno rilasciare un visto nazionale per "motivi familiari" come previsto dal D.I. 850/2011 allegato A punto 10.**

Requisiti e condizioni:

- ✓ I familiari che hanno diritto al ricongiungimento familiare sono esclusivamente quelli individuati all'art. 2 del DL 30/2007:
 - 1) il coniuge;
 - 2) il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;
 - 3) i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b);
 - 4) gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b).
- ✓ Sono equiparati al discendente diretto/ascendente diretto anche gli adottati/adottanti ed i minori sottoposti a tutela/affido permanente con provvedimenti emessi ai sensi della L. 184/83.

- ✓ I visti saranno rilasciati a titolo gratuito (art. 5 comma 3 del DL 30/2007).
- ✓ La richiesta di visto potrà essere presentata direttamente presso codeste Sedi e l'appuntamento dovrà essere rilasciato con la massima speditezza.
- ✓ Non è previsto rilascio del Nulla Osta del SUI.
- ✓ Il visto avrà una durata di 365 giorni con ingressi multipli.
- ✓ I familiari entro 8 giorni dall'ingresso in Italia dovranno fare richiesta, compilando l'apposito kit presso gli Uffici Postali, del permesso di soggiorno per "motivi di famiglia" (circolare Minint 400.B/2023/1Div.4Sez prot 84545 del 19/9/2023).

Documentazione:

- ✓ Lettera di invito del familiare italiano/comunitario dalla quale si evinca l'intenzione di esercitare il diritto all'unità familiare corredata da un documento di identità valido.
- ✓ Documentazione di stato civile attestante la condizione di familiare ai sensi dell'art. 2 del DL 30/2007 tradotta e legalizzata, oppure atto di matrimonio o unione civile trascritto in Italia.
- ✓ Nei casi in cui è previsto l'accertamento del carico: dimostrazione di rimesse economiche da parte del cittadino italiano/comunitario. Il sostegno economico deve essere di natura strutturale (non è prevista una durata minima) e deve consentire al beneficiario, alla luce delle sue condizioni finanziarie e sociali nello Stato di origine o provenienza, di sopperire ai suoi bisogni essenziali (COM(2009)313 paragrafo 2.1.4)

Ai familiari (art. 2 del DL 30/2007) che accompagnano o raggiungono il cittadino italiano/comunitario per periodi inferiori ai 3 mesi, continuerà a rilasciarsi un visto per turismo/visita a familiare. Si raccomanda l'applicazione delle agevolazioni previste (speditezza nella trattazione e gratuità), nonché la verifica del rapporto di parentela e, nei casi in cui previsto dalla normativa, del carico. Non andrà invece richiesta l'assicurazione sanitaria ed il biglietto aereo.

Agli altri familiari (art.3 del DL 30/2007) che accompagnano o raggiungono il cittadino italiano/comunitario per periodi inferiori ai 3 mesi verrà rilasciato un visto per turismo/visita a familiare. Le domande di visto potranno essere trattate ed esaminate, in presenza dei requisiti previsti, come ordinarie richieste di visto per turismo – visita a familiari/amici, valutando anche le reali intenzioni e finalità del viaggio. Non si applica, in questi casi, la gratuità.

Si sarà grati a codeste Sedi per voler cortesemente aggiornare le informazioni per il pubblico, e di provvedere a darne la massima diffusione, aggiornando la pagina web, ed informando il fornitore esterno di servizi, avendo cura di monitorarne la corretta applicazione da parte di quest'ultimo.

Il presente messaggio sostituisce il messaggio ministeriale nr. 1780692 del 6 agosto 2013.

(red. A.Nazzaro)

Firma
La Capo dell'Unità per i Visti
Valentina Setta